

PRIMO PIANO

Roma, rapina in banca: bandito arrestato da poliziotto in coda alle casse

30.12.2014 - Si era camuffato con berretto da baseball, occhiali da sole ed un grosso finto neo sulla guancia per mettere a segno una rapina in una banca alla Romanina. L'uomo, un 31enne romano, è stato però bloccato da un sovrintendente della polizia stradale di Palermo che si trovava libero dal servizio ed arrestato proprio mentre cercava di farsi dare il denaro dai cassieri. L'episodio è avvenuto ieri mattina, quando il giovane si è presentato in una banca in viale Antonio Ciamarra minacciando gli impiegati con un taglierino intimando loro di consegnargli il denaro di cui erano in possesso. La situazione ha rischiato di degenerare, in quanto le casse sono dotate di dispositivo di apertura a tempo che non permette l'apertura prima del previsto. A questo punto il poliziotto lo ha convinto a gettare il taglierino e ad arrendersi. Di lì a poco sono giunti anche i poliziotti del commissariato Romanina, che lo hanno definitivamente bloccato. Condotta in ufficio il rapinatore è stato infine arrestato con l'accusa di tentata rapina.

Fonte della notizia: ilmessengero.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Napoli, auto in doppia fila bloccano l'ambulanza: morto 50enne

L'uomo, colpito da un infarto, è deceduto prima dell'arrivo dei soccorsi

30.12.2014 – Un malore, la telefonata al 118 e l'ambulanza che non arriva perché bloccata dalle auto in sosta vietata. A Napoli un uomo di 50 anni, colpito da infarto, è morto in attesa dei soccorritori. Un video racconta l'angoscia, la rabbia e la disperazione di una parente della vittima. E infuriano le polemiche: non è infatti la prima volta che nel capoluogo campano, come in altre città italiane, vetture in divieto ostacolano i mezzi di soccorso. Al momento della telefonata, il mezzo si trovava a poca distanza dalla casa del 50enne. Un paio di minuti sarebbe bastati a raggiungerlo e, magari, a salvargli la vita. Ma le macchine parcheggiate in divieto hanno rallentato la marcia dell'ambulanza e i soccorritori sono intervenuti dopo circa nove minuti. Allertata dalla centrale operativa del 118, anche la polizia municipale è accorsa sul posto liberando il più in fretta possibile la strada. Ma non è bastato. All'arrivo nell'abitazione, il personale medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso.

Fonte della notizia: tgcom24.mediaset.it

Perse il figlio in un incidente "Pensate a Marco: non correte"

La famiglia di Marco Muratore, morto a 17 anni per le conseguenze di un grave incidente avvenuto a fine novembre in via Giafar, scrive agli amici del figlio. La lettera è stata pubblicata sul giornale dell'istituto Danilo Dolci che Marco frequentava.

di Monica Panzica

PALERMO 29.12.2014 - "Il nostro è un grido, un appello a tutti giovani come Marco. I nostri consigli da genitori non devono essere vissuti come negazioni, ma come possibilità per crescere". Sono le parole di Daniela, Gaspare e Giovanni Muratore, padre, madre e fratello del diciassettenne che ha perso la vita per le conseguenze di un incidente stradale in via Giafar. La tragedia è avvenuta a fine novembre, quando la motocicletta di Marco ed una Fiat Panda si sono scontrate all'altezza di via Conte Federico. Tre giorni dopo il giovane è morto nel reparto di rianimazione dell'ospedale Civico, dove la sua famiglia e decine di compagni del Danilo Dolci hanno sperato fino all'ultimo che avvenisse il miracolo. I genitori del ragazzo hanno poi acconsentito all'espianto degli organi, dando con il loro gesto generoso la possibilità di una vita migliore a chi fino a quel momento non l'aveva. E pochi giorni fa hanno preso carta e penna per rivolgersi a tutti coloro che conoscevano il figlio. Hanno scritto agli studenti dell'istituto psico-pedagogico di Brancaccio e, oltre a manifestare la speranza di un ricordo quotidiano per il loro giovane ragazzo la cui vita si è spezzata in strada, hanno invitato i giovani a non

"chiudere la porta" ai genitori. Un testo commovente apparso sul giornalino della scuola e accolto con piacere da tutti gli studenti:

"Ciao, ragazzi Come state? In questi giorni vi abbiamo osservato fuori dall'ospedale, mentre piangevate, ridevate, e restavate in attesa di un positivo risvolto di ciò che è accaduto a Marco. Vi ringraziamo uno per uno per la vostra presenza durante questi giorni bui e dolorosi. Siete stati una presenza importantissima per sopportare queste ore di attesa e di contrizione, una boccata d'aria fresca nelle lunghe ore trascorse al reparto di rianimazione. Cari ragazzi, fate in modo che tra un mese tutto non passi in secondo piano. Altrimenti quello che è accaduto a Marco sembrerà ancora più insensato e irrazionale. Vi preghiamo, ragazzi, di far sì che Marco non sia volato via lontano da noi per il Nulla! Quando il "picco" di emotività, le lacrime, i post su Facebook, i video, saranno passati nella cronologia delle notifiche, ognuno di voi, ma anche amici e parenti più o meno lontani, ricomincerà la propria vita. Noi che lo amiamo dovremmo fare i conti con una inaccettabile "realtà": Marco non c'è più... Facciamo in modo che ciò che è accaduto a Marco, fatto terribile, angoscioso, irrazionale, non sia qualcosa di sterile, facciamo in modo che tutta questa ondata di emozioni, messaggi, lacrime e dolori non passi veloce come un temporale dopo due giorni di scirocco e tutto ciò che abbiamo provato e vissuto ci rimanga dentro e non ci scorra in superficie come acqua ... Ragazzi, noi genitori sappiamo che vi rompiamo le scatole, che i professori spesso vengono percepiti da voi solo come dei datori di compiti e che la scuola è una specie di boccone amaro che vi obblighiamo a sopportare ogni giorno. Ma gli orari, le regole, il casco e i coprifuoco non sono un elenco di imposizioni. Ribaltate i punti di vista, siate davvero controcorrente! Ripartiamo dal "Giorno Zero il giorno di Marco"! Cos'è il "Giorno Zero"? E' quel momento in cui ci rendiamo conto che abbiamo delle cattive abitudini, che non accettiamo determinate regole, che ci siamo abituati a cose sbagliate, come la spazzatura per strada. E quindi, da domani, fate concretamente qualcosa per cambiare le "cattive abitudini" fino a cambiare anche la nostra vita. Da domani, quando la mattina la mamma o il papà vi ricorderanno di mettere il casco o ritornare presto, non sbattetegli la porta in faccia, pensate a Marco! Quando qualcuno vi taglia la strada, non accelerate per non essere da meno, non superatelo! Pensate a Marco. Quando, a fine quadrimestre, i professori vi propongono di studiare una roba pesante, non vivetela come un'imposizione passiva, non è una medicina amara, provate a ribaltare il punto di vista, provate a studiare per voi stessi per semplice gusto di sapere qualcosa in più della lezioncina imparata a memoria. Il prossimo anno, quando a ridosso delle vacanze natalizie, si ripresenterà il tema dell'occupazione della scuola, pensate al "Nostro Marco", siate davvero rivoluzionari e controcorrente e sforzatevi di proporre qualcosa di più costruttivo e fruttuoso. Noi vi proponiamo il "Giorno Zero di Marco", una giornata in cui ricordare quello che è accaduto in questi giorni. Non un giorno in cui semplicemente si debba parlare di incidenti stradali e di un ragazzo che è morto per uno Stop non rispettato, altrimenti anche questa tragedia sarà l'ennesimo tam-tam folkloristico per i giornali, l'ennesima puntata alla Barbara D'Urso, l'ennesimo gruppo "feisbucchiano" lacrimoso e melenso. "Il giorno Zero di Marco" deve essere una nuova mentalità, un'occasione per ognuno di voi di abbandonare un'abitudine negativa della quotidianità, un'occasione di riflessione, magari anche un giorno di attività didattiche particolari scelte insieme ai vostri docenti, ma soprattutto un nuovo modo di pensare, di "sentire" e di vivere il mondo intorno a voi. Vi abbracciamo

La famiglia del diciassettenne chiamato da tutti "Marcolino", ha inoltre creato un gruppo gruppo su Facebook, "In memoria di Marco Muratore". "E' un modo per restare in contatto con gli amici di nostro figlio - dice il padre Gaspare - ed informare degli eventi che organizzeremo periodicamente per ricordare Marco". Sulla pagina web del ricordo ci sono già decine di fotografie del ragazzo, pensieri scritti da chi lo conosceva e frequentava la scuola con lui. Un'immagine ritrae "Marcolino" con i suoi compagni di scuola: "Gli anni più belli li abbiamo trascorsi insieme a te", scrivono.

Fonte della notizia: livesicilia.it

Pirati della strada: cosa li spinge a scappare?

Non c'è solamente la paura e lo choc, ora il problema è anche l'assicurazione

VARESE 29.12.2014 - Pirati della strada: il triste primato della Lombardia. Fra le regioni col maggior numero di episodi di pirateria l'Osservatorio Il Centauro Asaps ha registrato la

Lombardia con 68 episodi, davanti a Emilia Romagna (51), Lazio (47), Veneto (45), Campania (43), Toscana (33), Puglia e Sicilia (28), Liguria e Marche (27). Solo 3 in Molise e Umbria e 1 in Valle D'Aosta e Basilicata. Al primo posto tra le ragioni che spingono alla fuga c'è la guida in stato d'ebbrezza. In crescita anche il numero delle fughe per mancanza dell'assicurazione del veicolo o per guida senza patente. Quest'ultimo caso ha colpito la nostra provincia. Era infatti senza patente l'albanese di 22 anni che nel luglio 2013 a Brebbia ha travolto e ferito gravemente un ragazzino di 14 anni. L'adolescente si è fortunatamente ripreso. L'albanese, trovato poche ore dopo con l'auto lavata perfettamente, fu arrestato. Sempre secondo i dati Asaps un pirata della strada su quattro è di nazionalità straniera. Mentre un pirata della strada su cinque viene arrestato, per gli altri scatta la denuncia a piede libero. Un valido aiuto per l'identificazione di chi si rende responsabile di questo reato viene dalle telecamere di video sorveglianza che coprono buona parte dei territori comunali. Dai video in alcune occasioni è stato ricavato il modello dell'auto pirata o parte del numero di targa che ha permesso di identificare il pirata. Una volta trovata la macchina, però, non è così facile attribuire le giuste responsabilità. In assenza di una confessione è infatti necessario stabilire con esattezza chi fosse al volante al momento dell'incidente. Tutti i pirati identificati hanno dichiarato di essere fuggiti per paura. Lo ha detto il quarantenne residente nel varesotto che il 25 gennaio scorso ha travolto e ucciso Rosa Rasotto ad Arcisate con la sua Fiat Punto. L'uomo si è costituito il 29 gennaio scorso mentre ad Arcisate si stavano celebrando i funerali dell'anziana travolta.

Fonte della notizia: laprovinciadivarese.it

**Inchiesta sulle presunte truffe assicurative, primi interrogatori dinanzi al gip
Ha respinto ogni accusa, difendendo il proprio operato e la propria professionalità,
Monica Francesca Vinci, avvocato 41enne di Tricase, una delle persone arrestate
nell'ambito dell'operazione "Micosca", incentrata su una luna serie di falsi incidenti
stradali finalizzati alle truffe assicurative**

LECCE 29.12.2014 – Ha respinto ogni accusa, difendendo il proprio operato e la propria professionalità, Monica Francesca Vinci, avvocato 41enne di Tricase, una delle persone arrestate nell'ambito dell'operazione "Micosca" (così ribattezzata dall'unione di due dei cognomi degli arrestati, Micocci e Scardino), incentrata su una luna serie di falsi incidenti stradali finalizzati alle truffe assicurative. La Vinci è comparsa dinanzi al gip per l'interrogatorio di garanzia. I suoi legali presenteranno un'istanza di scarcerazione e una memoria in cui, attraverso riscontri probatori e documentali, si attesta il corretto operato della loro assistita. Ha respinto le accuse anche Giorgio Stomeo, perito assicurativo 63enne leccese. Si sono avvalsi della facoltà di non rispondere, invece, Lorenzo Micocci, liquidatore assicurativo 42enne di Botrugno; Donatella Russo, medico 41enne di Scorrano; Donato Maruccia, avvocato 39enne di Corigliano d'Otranto; e Antonio Martella, 52enne di Surbo. Le indagini sono partite due anni addietro, da parte del comando leccese della Polizia stradale, guidato dal vicequestore aggiunto Lucia Tondo, e nel mese di ottobre del 2013, nell'ambito di un vasto controllo sulle arterie stradali del Tacco, scattarono diverse denunce e decine di individui furono indagati perché sorpresi al volante con assicurazioni false. Tra le persone finite nei guai all'alba, vi sono anche noti professionisti, tra cui avvocati, medici, carrozzieri e periti assicurativi. La società maggiormente colpita è risultata essere la Unipol, già Ugf Assicurazioni spa, dalla cui denuncia è partita l'inchiesta. Micocci e Scardino, infatti, erano proprio i due liquidatori dell'agenzia assicurativa colpita. Titolare del procedimento è il sostituto procuratore Antonio Negro. Per riscuotere ingenti premi assicurativi dopo il "ferimento" nel sinistro, gli arrestati erano soliti dichiarare il massimo degli occupanti nell'abitacolo. Ognuno di loro ha percepito somme in denaro comprese tra i 300 euro e i duemila. Qualche smagliatura, tuttavia, ci doveva pur essere. E agli investigatori della Polstrada di Lecce, oltre che alla polizia giudiziaria, certe anomalie non sono sfuggite. I referti medici, tanto per cominciare. Alcune diagnosi riportate sui certificati, infatti, sono state rilasciate a un solo minuto di distanza. Cosa improbabile. Altra incongruenza agli occhi degli inquirenti, il tasso di incidenti che ricadeva sulle stesse agenzie assicurative e più o meno delle stesse aree del Salento. Mentre la stessa Unipol ha fornito alla Polizia stradale i dati relativi ai sinistri dell'ultimo periodo, evidenziando un drastico calo della quantità di scontri: la filiale ha addirittura evidenziato un 47 per cento in meno di incidenti. Percentuale che cozzava, però, con quello degli "strani" incidenti degli ultimi mesi. Ma le

indagini non si sono esaurite: altre agenzie assicurative sono tuttora sotto la lente di ingrandimento, per chiarire se possano esservi altri casi analoghi. Gli investigatori ne sono convinti.

Fonte della notizia: lecceprima.it

SCRIVONO DI NOI

Lissone: Ferdinando Longobardo è il nuovo comandante della Polizia Locale

30.12.2014 - Dopo 5 anni trascorsi a Lissone, il 31 dicembre 2014 il comandante Antonio Virgilio Liberato lascia la città brianzola per assumere un nuovo incarico annuale nell'ambito del Comando centrale della Polizia Locale di Milano. Al suo posto arriva Ferdinando Longobardo, fino ad oggi comandante della Polizia Locale di Limbiate. Il dottor Liberato lascia l'incarico avendo completato nel 2014 alcuni importanti compiti, tra cui: l'approvazione del primo Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile; la chiusura della gara e l'avvio dei lavori del Piano Nazionale di Sicurezza Stradale per la messa in sicurezza di 5 incroci ad alta incidentalità (tra i quali lo svincolo SS36, vie Carducci/ General Giardino), piano per il quale è stato ottenuto dalla Regione un finanziamento di 350.000 euro; l'approvazione definitiva – dopo un laborioso iter – del Piano Generale del Traffico Urbano; il rinnovo completo del sistema di videosorveglianza comunale. Debutta invece a Lissone proprio nell'ultimo giorno dell'anno il dottor Ferdinando Longobardo: 53 anni, laureato in Giurisprudenza con master in Sicurezza urbana, in forza alla Polizia Municipale di Milano dal 1982 con incarichi di coordinamento in vari settori, docente e autore di manuali per i corsi di specializzazione degli agenti di Polizia Locale; dal 1° febbraio 2013 era distaccato come comandante alla Polizia di Limbiate.

Fonte della notizia: mbnews.it

Pluripregiudicato con 283 automobili, per il Fisco era un fantasma

Le vetture, ora confiscate, non pagavano neppure il pedaggio in autostrada grazie a un escamotage

BOLOGNA, 30 dicembre 2014 - I finanzieri del Comando Provinciale di Bologna, in esecuzione di un'ordinanza emessa dalla Corte d'Appello, stanno sottoponendo a confisca, su tutto il territorio nazionale, 283 autovetture intestate a Nicolò Pantaleo, pluripregiudicato di origine siciliane, praticamente sconosciuto al fisco. Secondo la normativa antimafia il soggetto, già condannato in via definitiva per reati contro il patrimonio, nonché gravato da precedenti penali per contrabbando, ricettazione, truffa, furto aggravato e falso in scrittura privata, è da considerarsi "socialmente pericoloso". La confisca trae origine da indagini svolte dal Nucleo di Polizia Tributaria di Bologna su delega del Sostituto Procuratore della locale Direzione Distrettuale Antimafia, Francesco Caleca e del Sostituto Procuratore della Repubblica Massimiliano Rossi, al termine delle quali i finanzieri del Gruppo Investigazione Criminalità Organizzata hanno individuato Pantaleo, risultato vivere abitualmente dei profitti di illecite attività in contiguità con contesti criminali. Nei confronti del predetto soggetto è stata quindi proposta, e disposta dall'autorità giudiziaria, la "sorveglianza speciale di pubblica sicurezza", nonché il sequestro, finalizzato appunto alla confisca, delle numerosissime autovetture a lui intestate. Buona parte delle vetture, tra le quali Mercedes, Bmw, Audi, Nissan, Ford, Opel, Citroen, Rover, Volvo e Lancia, il cui valore è risultato palesemente sproporzionato rispetto alla capacità economico-reddituale ufficialmente dichiarata, erano in uso a pregiudicati dell'est europeo per la commissione di furti negli appartamenti e rapine. L'intestazione delle autovetture al Pantaleo, che dal 29.08.2014 al 01.09.2014 hanno circolato lungo la rete autostradale italiana senza peraltro pagare alcun pedaggio per un importo pari a quasi euro 52.000, permetteva agli utilizzatori di sfuggire all'identificazione in caso di controlli da parte delle Forze di polizia ovvero a sistemi di videosorveglianza. In una circostanza l'esecuzione del provvedimento ablativo, con l'ausilio delle altre Forze di polizia, ha consentito di arrestare un latitante di origine albanese rinvenuto a bordo di una delle vetture oggetto di sequestro/confisca. Le indagini hanno altresì consentito di appurare che il soggetto in questione, nell'arco temporale di un decennio, ha "movimentato", su uno dei vari conti correnti lui intestati, denaro contante e assegni bancari per un valore di oltre 650 mila euro. Oltre che

alla sorveglianza speciale di pubblica sicurezza, al pregiudicato è stata anche applicata la misura di prevenzione personale dell'obbligo di soggiorno per anni due nel Comune di Minerbio.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Blitz della Forestale, bloccato traffico illegale di selvaggina
Sediciemila uccelli, per lo più passerì e storni, per un valore di 400mila euro.
Sarebbero finiti sulle tavole di Capodanno**

MACERATA, 30 dicembre 2014 - Un traffico illegale di uccelli protetti importati dalla Tunisia per finire sulle tavole delle feste di Capodanno è stato stroncato dalla Forestale. Sediciemila uccelli, per lo più passerì e storni, per un valore complessivo di circa 400 mila euro. In sei mesi l'organizzazione, radicata in sette regioni, avrebbe commercializzato illegalmente circa 405.000 uccelli in 24 province del nord Italia. Otto i denunciati. L'operazione, in codice 'African-Oseì', coordinata dal Nucleo investigativo provinciale di Polizia ambientale e Forestale di Macerata e diretta dalla Procura maceratese, ha riguardato oltre 80 grossisti, ristoratori e commercianti al dettaglio di selvaggina. In totale si tratta di circa 400.000 passerì e storni, catturati in Africa con mezzi che in Italia sono vietati, e poi venduti illegalmente a ristoranti e supermercati. Per ora sono otto le persone denunciate alle procure di Macerata, Massa Carrara, Pesaro e Ravenna: rischiano fino a sei mesi di arresto per violazioni della normativa sulla tutela della fauna selvatica e il prelievo venatorio. Controlli però sono ancora in corso in Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Toscana, per rintracciare gli altri uccelli venduti illegalmente. In Italia la fauna selvatica è considerata patrimonio indisponibile dello Stato, e il commercio di uccelli selvatici è vietato. Anche le specie per le quali è consentita la caccia non possono essere vendute, acquistate o trasportate. In base alle norme Ue, dal 24 giugno scorso il divieto è esteso anche all'avifauna importata dall'estero e della quale esistano popolazioni anche nei Paesi dell'Unione. La cattura di grandi quantità di uccelli selvatici con reti o trappole è vietata in gran parte del territorio comunitario ma è consentita in Tunisia, Albania, ed altri Paesi, dove ogni anno vengono catturati milioni di uccelli.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

SALVATAGGI

**Si butta nel Noncello, salvato dai poliziotti
Protagonista un uomo seguito dai servizi sociali; ci aveva già provato alcune settimane fa ed era stato salvato da un operaio del Comune**

PORDENONE 29.12.2014 - L'altra notte a ripescarlo dalle acque del Noncello, con un bagno fuori programma, sono stati gli agenti della squadra volante di Pordenone. A buttarsi dall'Imbarcadero – attorno alle una di notte – un pordenonese con una storia complessa, seguito dai servizi sociali del Comune. L'uomo all'inizio di dicembre aveva tentato di lanciarsi dal ponte di Adamo ed Eva, ma anche in quell'occasione era stato "acciuffato" da un vigile del fuoco fuori servizio e da un operaio del Comune. L'uomo è di fatto senza fissa dimora, anche se nella stagione invernale acconsente a vivere sotto un tetto per periodi limitati. L'altra volta aveva chiarito di non avere attriti nei confronti dei servizi sociali, anche se prima del tuffo era stato negli uffici di via San Quirino e aveva avuto una discussione con il personale.

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

**Napoli. Moglie di detenuto tenta il suicidio bevendo detersivo: salvata dai carabinieri
di Nico Falco**

29.12.2014 - I carabinieri l'hanno trovata riversa al suolo, priva di sensi, con una bottiglia di detersivo vuota accanto. Un tentativo di suicidio, la sera della vigilia di Natale, che non si è trasformato in tragedia soltanto grazie al tempestivo intervento delle forze dell'ordine. E' accaduto a Napoli, poco dopo le 22 della sera del 24 dicembre. I due militari della Compagnia di Intervento Operativo, diretta dal capitano Francesco Saverio Caparrotti, impegnati nell'operazione alto impatto agli ordini del maggiore Claudio Papagno, comandante della

Compagnia Stella, hanno raggiunto l'appartamento nel quartiere Sanità su indicazione della centrale operativa, alla quale era stato segnalato un tentativo di suicidio. Arrivati sul posto, i carabinieri hanno trovato ad attenderli numerose persone che hanno indicato loro l'appartamento in cui una trentenne si era barricata. Poco prima aveva telefonato alla sorella dicendole di voler farla finita. I motivi, hanno successivamente appurato gli inquirenti, sarebbero da ricercare nella difficile situazione economica che la donna, madre di due figli piccoli e sposata con un uomo attualmente detenuto, stava affrontando da tempo e che l'avevano fatta precipitare in uno stato di depressione. I militari hanno provato a bussare più volte all'uscio, ma senza ottenere alcuna risposta. Temendo il peggio, hanno forzato la porta di ingresso e sono entrati nell'appartamento. La ragazza era a terra, in evidente stato di choc. La lingua, che si era rivolta verso l'esofago per gli spasmi, le impediva di respirare. Sarebbe morta in pochissimo tempo se i carabinieri non fossero riusciti, con le dita, a liberarle la gola. Subito dopo sono arrivati sul posto i sanitari del 118, che si sono occupati delle prime cure e si sono assicurati che non avvenissero altri laringospasmi che potessero soffocare la ragazza. Subito dopo, grazie all'aiuto di una squadra dei Vigili del Fuoco, imbracata con mezzi di fortuna perché le scale strette impedivano il passaggio della barella, la giovane è stata accompagnata in codice rosso all'ospedale Cardarelli, al pronto soccorso e successivamente presso la Chirurgia d'Urgenza per intossicazione da sostanza chimica, con prognosi di sessanta giorni.

Fonte della notizia: ilmattino.it

PIRATERIA STRADALE

Giugliano, ciclista investito e ucciso. Caccia al pirata della strada

GIUGLIANO(NA), 30 DICEMBRE 2014 - Luca Alesio, 39 anni, era in sella alla sua bici quando, nel pomeriggio di ieri, è stato investito e ucciso a pochi passi da casa sua, in via Madonna del Pantano, a Varcaturò, frazione di Giugliano in Campania, in provincia di Napoli. L'uomo, ex dipendente del supermercato MD della zona, è stato preso in pieno da un'automobilista che è scappato subito dopo l'impatto. A nulla sono valsi i soccorsi del 118, Luca è morto sul colpo. Avrebbe compiuto quarant'anni tra pochi giorni, il primo gennaio. I carabinieri della compagnia di Giugliano, guidati dal capitano Piroddi, sono ora sulle tracce del pirata della strada su cui pendono le accuse di omissione di soccorso e omicidio.

Fonte della notizia: infooggi.it

Incidente a Talenti: pedone investito da pirata della strada, è grave

E' accaduto in via Luigi Capuana. Caccia all'automobilista fuggito. Sul posto gli agenti del III Gruppo Nomentano

30.12.2014 - Caccia al '*pirata della strada*' che nel pomeriggio di oggi 30 dicembre ha investito un pedone in zona Talenti per poi darsi alla fuga senza prestare soccorso. E' accaduto in via Luigi Capuana, vittima un uomo di 60 anni, falciato da una Daewoo Matiz mentre attraversava la strada. Le condizioni della vittima sono apparse da subito gravi con l'investito trasportato d'urgenza in gravi condizioni all'ospedale Sandro Pertini. Sul posto gli agenti del III Gruppo Nomentano della polizia locale di Roma Capitale.

CACCIA AL PIRATA - La notizia è stata resa nota dal Sulpl che ironicamente polemizza: "*Speriamo di riuscire a rintracciare il pirata entro oggi perchè domani e dopodomani a Roma non ci sarà nessuno che potrà indagare in quanto tutto il personale disponibile sarà impegnato per i servizi di capodanno. Questa è Roma, la Capitale d'Italia. Dove per la scarsità di personale, o fai una cosa o ne fai un'altra a discapito dei servizi da garantire ai cittadini*".

Fonte della notizia: romatoday.it

Identificato il pirata della strada che investì un 12enne a Casale senza fermarsi a prestare soccorso

CASALE MONFERRATO 29.12.2014 - La Polizia Locale di Casale Monferrato è riuscita a identificare l'automobilista che lo scorso 15 dicembre travolse un ragazzo di 12 anni in corso Valentino senza fermarsi a prestare soccorso. L'uomo (R.S), un 57enne residente nella città monferrina, ripartì lasciando il 12enne, ferito a una gamba, sul marciapiede vicino a un distributore di benzina. Grazie alle telecamere dei sistemi di videosorveglianza gli agenti della Polizia Municipale di Casale hanno individuato la Fiat Punto e quindi identificato l'automobilista 57enne, ora denunciato per il reato di allontanamento e omissione di soccorso con conseguente ritiro della patente di guida.

Fonte della notizia: radiogold.it

Nettuno, auto travolge 40enne: caccia al pirata Investita nei pressi della stazione ferroviaria. Nessuno ha visto niente? Donna grave in ospedale

29.12.2014 - Un altro pirata della strada sul litorale romano. Questa volta l'incidente è avvenuto a Nettuno una donna di 40 anni è stata travolta nei pressi della stazione ferroviaria.

L'INCIDENTE – La 40enne, nativa del Salvador, è stata centrata in pieno da un'auto di colore bianco, che poi è fuggita. Sul posto sono subito arrivati gli agenti della polizia stradale di Albano, che erano di pattuglia in zona ed un'ambulanza del 118.

I soccorsi. La donna è stata trasportata all'ospedale di Anzio con vari traumi e contusioni. Non verserebbe in pericolo di vita. Le immediate ricerche dei poliziotti della stradale non hanno dato ancora esito positivo, e sembra che non ci siano testimoni del fatto. Si stanno cercando alcune videocamere di sorveglianza della zona per vedere se si vede qualcosa.

IL PRECEDENTE – Circa 2 settimane fa', un'altra donna era stata investita gravemente in via Nerone ad Anzio, è il guidatore era fuggito senza lasciare tracce. Sempre nella serata di ieri ad Anzio una ragazzina di 15 anni è stata investita da un Y10 su via Roma ed è sbalzata sotto un Bus del Cotral che stava passando in quel momento, grazie alla prontezza dell'autista che ha subito frenato non è finita sotto le ruote del Bus. In questo caso l'investitore si è fermato ed ha prestato soccorso alla giovane.

Fonte della notizia: cinquequotidiano.it

VIOLENZA STRADALE

Agguato a Roma, coppia ferita a colpi di pistola

30.12.2014 - Agguato al Casilino. Un uomo e una donna marocchini sono rimasti vittime di un agguato a Torraccio di Torrenova all'altezza del civico 92. Sono entrambi ricoverati all'ospedale Casilino con ferite da arma da fuoco. La coppia, che non corre pericolo di vita, sarebbe stata raggiunta da un killer in sella a una moto che avrebbe esplosi numerosi colpi di pistola. Sul posto la polizia che sta ricostruendo quanto accaduto. L'aggressore dopo l'agguato è fuggito. Da una prima ricostruzione i due sarebbero stati feriti al culmine di una lite per viabilità. Questa l'ipotesi formulata sulla base dei primi rilievi della polizia. Secondo una prima ricostruzione, dopo la lite i due, che erano in auto, sarebbero stati affiancati da una persona a bordo di uno scooter che gli avrebbe sparato un unico colpo. L'uomo è stato ferito al braccio e la donna alla gamba.

Fonte della notizia: ilmattino.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente stradale sulla Statale 18, muore giovane donna di Paola

Non ce l'ha fatta la giovane di Paola rimasta gravemente ferita in un incidente stradale, nella notte tra domenica e lunedì mentre transitava da Acquappesa

30.12.2014 - E' grave il bilancio dell'ennesimo incidente stradale sulla Statale 18 nel comune di Acquappesa: Marisa Siciliano, 33 anni, ha infatti perso la vita dopo un violento scontro con un'altra vettura avvenuto attorno all'una del mattino di ieri. La donna si trovava sul lato passeggero dell'Alfa 147 guidata dal fidanzato quando, per cause che sono ancora in fase di

accertamento, ha avuto un impatto terribile con un'altra auto che proveniva dall'opposto senso di marcia. Dopo il colpo la vettura dalla parte della donna è stata proiettata contro il guardrail situato in prossimità di un ristorante vicino alla zona dell'incidente mentre il suo compagno è rimasto ferito in maniera non grave, così come il conducente dell'altro mezzo. Marisa è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Cetraro già in condizioni gravi, diverse le fratture scomposte degli arti inferiori e del bacino riportate dalla donna, e successivamente è stata trasferita all'ospedale di Paola per la Tac, prima del definitivo ricovero a Cosenza. Qui è stata immediatamente sottoposta a intervento chirurgico ma nonostante gli sforzi dei medici nel pomeriggio di ieri il suo cuore ha cessato di battere. Una strada, la Statale 18, che si conferma terribilmente sinistra. Poco più di un anno fa sempre ad Acquappesa in un altro incidente erano morte due sorelle di 24 e 27 anni.

Fonte della notizia: cosenzapost.it

Invade la corsia opposta e finisce contro un'auto e un palo: morto

MAROSTICA 20.12.2014 - Un automobilista di 78 anni, residente a Nove (Vicenza), è morto questa mattina poco dopo le 0 in un incidente stradale avvenuto a Marostica. L'uomo, secondo la ricostruzione della polizia locale, era alla guida della sua utilitaria, quando, all'uscita da una rotonda, ha invaso la corsia opposta andando a schiantarsi prima contro una Mercedes, ferma in sosta, e poi contro il palo in cemento di una recinzione. L'allarme è stato immediato e i sanitari del Suem 118, giunti sul posto, hanno provato a rianimare l'anziano per oltre mezz'ora per poi tentare una corsa disperata verso l'ospedale dove però è giunto privo di vita. Non è escluso che all'origine del sinistro possa esserci stato un malore.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Oristano: travolto da un'auto Alla guida assessore Comune

Sono gravi le condizioni di un uomo investito a Oristano in via Cagliari.

30.12.2014 - Un pensionato che portava a spasso il suo cagnolino è stato investito mentre attraversava le strisce pedonali in via Cagliari, all'altezza dell'incrocio con via Sant'Antonio e via Diego Contini. L'anziano è stato soccorso da sanitari del 118: è stato accompagnato all'ospedale San Martino e le sue condizioni sono molto gravi. Al volante dell'auto che lo ha investito, una Punto grigia, c'era l'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Efisio Sanna. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti della Polizia locale, che hanno eseguito in rilievi, e una pattuglia della Polizia di Stato.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Burago, incidente con otto feriti lunedì sera

Per fortuna nessuna grave conseguenza: due auto si sono scontrate poco prima delle 19 in via Giuseppe Garibaldi. Quattro i mezzi del 118 sul posto

30.12.2014 - A Burago di Molgora lunedì sera poco prima delle 19 è avvenuto un incidente in via Giuseppe Garibaldi. A scontrarsi sono state due auto e in totale nel sinistro sono rimaste coinvolte otto persone di cui alcuni feriti in maniera grave e trasportati in ospedale in codice giallo. Sul posto dopo lo scontro sono giunti i carabinieri e il personale del 118 con quattro ambulanze. Le persone coinvolte hanno tra i 18 e gli 82 anni. Al vaglio delle forze dell'ordine la dinamica dell'accaduto. Lievi ferite per la maggior parte dei coinvolti mentre qualche lesione più grave ha reso necessario il trasporto in codice giallo di due dei coinvolti. I mezzi del 118 hanno trasportato le vittime all'ospedale di Vimercate e al Policlinico.

Fonte della notizia: monzatoday.it

Ciclista investito a Campomarino: intervengono Carabinieri, Polizia e 118

CAMPOMARINO 30.12.2014 - Un ciclista 42enne è stato investito intorno alla mezzanotte sulla strada statale 16, in prossimità dell'imbocco stradale per Campomarino Lido. L'uomo è balzato

contro il parabrezza di una station wagon, precisamente al lato passeggero, ed è poi finito a terra; questo quanto proposto agli occhi degli agenti della Polizia stradale e dell'Arma dei carabinieri, intervenuti sul posto immediatamente. Repentinamente anche i soccorsi per il 42 enne che, seppur non avrebbe perso i sensi, ha riportato una vistosa ferita alla testa che ha richiesto l'invio precauzionale presso il nosocomio termolese San Timoteo, grazie all'intervento del personale del 118 e della Misericordia, dove i medici hanno avviato gli esami di rito per scongiurare ogni patologia. L'incidente ha avuto a verificarsi un centinaio di metri prima del passaggio a livello di Campomarino Lido, proprio all'altezza del curvone che dalla Statale 16 immette al Lido di Campomarino, dove a breve potrebbe sorgere l'agognata rotatoria. Restano da accertare le cause del sinistro. Il ciclista 42enne, P.I. le sue iniziali, è di origini rumene ed è tuttora ricoverato all'ospedale San Timoteo.

Fonte della notizia: termolionline.it

Maltempo Nuoro: camion in cunetta, incidente provocato dal ghiaccio

30.12.2014 - Incidente stradale questa mattina alle 9:30 sulla Statale 389 nel comune di Bitti. Un fuoristrada Mitsubishi ha sbandato nel momento in cui dal lato opposto sopraggiungeva un camion che nel tentativo di evitare l'urto e' finito in cunetta mettendosi di traverso e bloccando la strada. E' stato il ghiaccio a provocare l'incidente in cui fortunatamente non vi e' stato alcun ferito. La strada e' rimasta provvisoriamente chiusa per circa un'ora fra il km 57 (bivio per Osidda) e il km 63.300. Sul posto il personale dell'Anas e della Polizia stradale.

Fonte della notizia: meteoweb.eu

Perde il controllo del furgone Messina-Palermo: un morto E' intervenuta l'ambulanza del 118, la polizia stradale e gli uomini del Cas. La vittima ha perso il controllo del mezzo.

MESSINA 29.12.2014 - E' di un morto il bilancio di un incidente avvenuto nei pressi di Villafranca, sulla Messina-Palermo. Sul posto l'ambulanza del 118, la polizia stradale e gli uomini del Cas. In zona si registrano rallentamenti. Maggiori dettagli nelle prossime ore. E' di Messina l'uomo morto questa mattina nell'incidente a Villafranca. A.V. aveva 46 anni. Secondo una prima sommaria ricostruzione, l'uomo, alla guida di un furgone, avrebbe perso il controllo, presumibilmente a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, andandosi a schiantare contro un albero.

Fonte della notizia: livesicilia.it

Maxi tamponamento in tangenziale, 9 auto coinvolte, 10 feriti Riaperta dopo quattro ore la tangenziale di Alessandria, dove, all'altezza dello svincolo per San Michele, in direzione Acqui si è verificato un maxi tamponamento. Nove le auto coinvolte, tra le quali anche un veicolo della polizia provinciale giunto sul posto per i soccorsi. Grave una donna

ALESSANDRIA 29.12.2014 - 13.00 GRAVE IL BILANCIO DEL MAXI TAMPONAMENTO Si è aggravato il bilancio del maxi tamponamento che si è verificato questa mattina, verso le 8,30 sulla tangenziale di Alessandria, all'altezza di San Michele, a causa della nebbia e del ghiaccio, unita alla velocità dei veicoli. Sono 9 le auto coinvolte e 10 i feriti, tra cui un agente della polizia di Stato ed uno della polizia provinciale. La più grave è una donna che era alla guida di una Smart. L'auto, dopo l'urto, ha preso fuoco e la donna è stata estratta grazie all'intervento della polizia stradale e dei colleghi della provinciale. E' stata quindi ricoverata all'ospedale civile di Alessandria in prognosi riservata. Sono in corso le indagini da parte della polizia municipale per accertare le responsabilità dei coinvolti.

12.15 RIAPERTA LA TANGENZIALE E' stata riaperta dopo quattro ore di interventi la tangenziale di Alessandria dove, questa mattina, verso le 8,30 si è verificato un maxi tamponamento che ha coinvolto una decina di auto. L'incidente causato, probabilmente, dal manto stradale ghiacciato.

Fonte della notizia: alessandrianews.it

Incidente al Quartiere Trieste: scontro auto-scooter, due feriti

L'impatto all'incrocio tra la via Nomentana e via Lazzaro Spallanzani. Sul posto gli agenti del II Gruppo La Sapienza

29.12.2014 - Ad avere la peggio sono state le due persone a bordo dello scooter costrette alle cure dell'ospedale dopo l'impatto con una vettura. L'incidente si è verificato poco dopo le 15:00 di oggi in zona Nomentano-Quartiere Trieste dove un ciclomotore della Honda ed un'automobile si sono scontrate per cause ancora in via di accertamento. L'impatto sulla via Nomentana, all'incrocio semaforico che collega corso Trieste con via Lazzaro Spallanzani.

DINAMICA DELL'INCIDENTE - Ancora da accertare la dinamica dell'incidente stradale, secondo i primi rilievi effettuati dagli agenti del II Gruppo La Sapienza della Polizia Locale di Roma Capitale la Mini Cooper rossa e lo scooter Honda Sh 150 hanno impattato nell'intersezione stradale della consolare con il ciclomotore che ha colpito la fiancata destra dell'auto che da corso Trieste attraversava la Nomentana mentre lo scooter procedeva sulla stessa strada in direzione piazza Sempione.

DUE FERITI - Illeso l'autista dell'auto, conducente e passeggero del mezzo a due ruote sono stati trasportati in ospedale per gli accertamenti del caso. Nel corso dello scontro è stato divelto un parapetonale.

Fonte della notizia: romatoday.it

SBIRRI PIKKIATI

Monastir, interviene per sedare una lite Carabiniere colpito con una spranga

E' intervenuto per sedare una lite ma è stato aggredito da uno dei due contenenti che lo ha colpito con una spranga.

30.12.2014 - Protagonista della vicenda il comandante della Stazione carabinieri di Monastir, che ha comunque bloccato l'aggressore, Marco Guiso, di 30 anni, arrestato per resistenza, violenza e minaccia a pubblico ufficiale. Il giovane ieri pomeriggio stava discutendo animatamente con un coetaneo a Monastir ed i due stavano venendo alle mani. Il comandante, libero dal servizio e con addosso l'uniforme, ha visto la scena intervenendo per calmarli. Mentre uno dei due si è tranquillizzato, Guiso ha cercato più volte di colpire sia il maresciallo sia il rivale. E', infatti, andato in un cortile dove ha preso una spranga con la quale si è scagliato contro il militare. Dopo una serie di colpi andati a vuoto ed uno bloccato con il braccio, il maresciallo è riuscito ad ammanettare il trentenne che è ora ai domiciliari in attesa del processo.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Picchia moglie e poliziotti: arrestato

Alcolista 48enne in galera dopo l'ennesima violenza domestica: stavolta la donna ha chiesto soccorso. Alla vista degli agenti ha scagliato un coltello, mancando il bersaglio. Finisce un incubo per i familiari

VARESE 30.12.2014 - Botte alla moglie, poi botte anche ai poliziotti contro i quali ha lanciato persino un coltello a serramanico. La notte di follia si è chiusa con l'arresto di un varesino di 48 anni, con precedenti per reati contro il patrimonio, la persona e in materia di armi, accusato di maltrattamenti in famiglia, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. Ieri mattina la convalida dell'arresto davanti al giudice di Varese Cristina Marzagalli. L'uomo, tornato sobrio dopo l'arresto, si è limitato a un laconico «mi avvalgo della facoltà di non rispondere». Il giudice ha confermato la misura di custodia cautelare in carcere; l'accusa ha infatti sottolineato la «pericolosità del soggetto evidenziata ulteriormente da quanto accaduto nella notte», ritenendo «non ipotizzabili gli arresti domiciliari» dopo l'accaduto.

SBRONZA E SEDIA SPACCATA I fatti sono crudi nella loro semplicità. Il varesino, già colpito anche da Daspo, ha il vizio dell'alcol e delle botte. Da tre anni, è poi emerso, picchiava sistematicamente la moglie, che non l'aveva mai denunciato prima: da un lato per paura di ripercussioni, dall'altro per un senso di pietà verso quell'uomo violento. Domenica notte, però, la misura si è colmata del tutto. L'uomo come al solito si è presentato a casa ubriaco fradicio. Ha iniziato ad insultare la moglie. Le cause? Del tutto ignote. Gelosia immotivata, forse. In

ogni caso l'alcol ha trasformato in una montagna anche il minimo pretesto per litigare. E dopo gli insulti sono arrivati le botte. Calci e pugni alla moglie, strattonata e spintonata. Poi il capolavoro del violento: una sedia della cucina dell'appartamento della coppia spaccata sulla schiena della donna. Che questa volta è riuscita a dare l'allarme. Sul posto in pochi minuti sono arrivate le volanti della polizia. Gli agenti hanno trovato la donna ferita e quasi sotto choc e l'appartamento a soqquadro. Il 48enne alla vista dei poliziotti è diventato ancora più violento. RISSA E MANETTE Tra insulti e spintoni, ha scagliato un coltello a serramanico contro i poliziotti. La lama ha pericolosamente sfiorato uno degli agenti. Il violento alla fine è stato bloccato. Non prima però di aver ingaggiato una dura colluttazione con i poliziotti, due dei quali sono rimasti leggermente feriti. In sede di convalida il giudice Marzagalli ha convenuto sulla pericolosità del soggetto, accogliendo la richiesta di misura di custodia cautelare in carcere. Il varesino ha quindi chiesto di essere ammesso al rito abbreviato. Andrà a processo il prossimo 27 gennaio. Per la moglie è la fine di un incubo. La donna l'altro ieri ha vinto la paura e ha spiegato gli anni d'inferno passati accanto al marito. Adesso è al sicuro. La coppia tra l'altro ha una figlia. La sfortunata consorte si sarebbe decisa a dire basta soprattutto per tutelare la ragazza, temendo che il padre prima o poi potesse prendersela anche con lei.

Fonte della notizia: laprovinciadivarese.it

Raptus di follia in stazione, rischiate la tragedia Un giovane tossicodipendente ha seminato il panico a San Benedetto

di Marcello Iezzi

SAN BENEDETTO (ASCOLI), 29 dicembre 2014 - Giovane tossicodipendente in preda a un raptus di follia, semina il panico nella stazione ferroviaria di San Benedetto e diversi viaggiatori fuggono attraversando i binari. Per fortuna non c'erano treni in transito. Il 35enne, R.G. di Montepandone, è stato arrestato per danneggiamento e resistenza a pubblico ufficiale. Era in compagnia di un altro giovane dedito all'uso di sostanze stupefacenti che, a ogni buon conto, ha mantenuto un comportamento tranquillo, per cui è stato solo identificato. Il movimentato episodio è andato in scena intorno alle ore 22 di sabato sera, nella sala della biglietteria. Senza un motivo apparente, il 35enne ha iniziato a minacciare i presenti, a sollevare le panche di legno, a tirare calci e pugni contro le porte, spaccando anche un vetro. Le persone si sono talmente spaventate da precipitarsi sul marciapiede interno della stazione e vistesi in pericolo, hanno anche attraversato i binari per cercare di allontanarsi il più possibile dalla furia del giovane, raggiungendo il marciapiede sui binari 2 e 3. Sul posto è accorsa una pattuglia del nucleo operativo radio mobile dei carabinieri e una volante del commissariato di pubblica sicurezza di San Benedetto, i cui equipaggi hanno dovuto lavorare non poco per cercare di immobilizzare il furioso personaggio, che è noto alle forze dell'ordine per diversi reati, alcuni connessi anche a fatti di danneggiamenti e resistenza a pubblico ufficiale. Quando gli agenti sono arrivati nella stazione, il giovane li ha affrontati, spingendoli e cercando di colpirli a testate, ma non è riuscito nell'intento. Il 35enne, disoccupato, è stato tratto in arresto e condotto ai domiciliari in attesa dell'udienza di convalida, che dovrebbe tenersi questa mattina.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Aggredisce i carabinieri che volevano fargli l'alcol test, arrestato L'uomo aveva appena avuto un incidente causato dall'ebbrezza alcolica ma al momento del test si è rifiutato e ha strattonato i militari e tentato la fuga

Nella tarda serata del 28 dicembre, a Canegrate, un cittadino extracomunitario 45enne ma residente in Italia, è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale. Il soggetto, mentre viaggiava a bordo della propria auto, è uscito di strada finendo in un fossato e rimanendo inspiegabilmente all'interno dell'autovettura. Il malcapitato veniva, quindi, prontamente soccorso da due pattuglie dei Carabinieri della Compagnia di Legnano dopo una chiamata di soccorso per un incidente stradale effettuata da un passante. I militari, giunti sul posto, hanno trovato il conducente ancora seduto al posto di guida. Lo stesso non aveva ferite ma veniva trovato in evidente stato di ebbrezza alcolica. Dopo averlo aiutato a scendere, secondo quanto previsto dal Codice della Strada, sarebbe stato sottoposto alla verifica del tasso alcolemico ma la sua reazione non è stata affatto pacifica e ha aggredito i militari per guadagnare la fuga e sottrarsi all'accertamento stesso. Il soggetto è stato, infine, arrestato per i reati di resistenza a

pubblico ufficiale e lesioni personali ed accompagnato, la mattinata successiva, presso il Tribunale di Busto Arsizio (VA) per essere giudicato con giudizio direttissimo.

Fonte della notizia: varesenews.it

Tenta di violentare giovane, espulso

AOSTA, 29 DIC - Accusato di tentata violenza sessuale nei confronti di una giovane residente in un comune della cintura di Aosta, un cittadino marocchino di 35 anni è stato accompagnato dagli agenti della questura di Aosta al Cie di Trapani da dove sarà rimpatriato. L'uomo è anche accusato di resistenza a pubblico ufficiale per aver ferito un poliziotto.

Fonte della notizia: ansa.it

Senegalese arrestato per violenza sessuale

PESCARA 28.12.2014 - A Natale personale della Squadra Volante, ha tratto in arresto M. M. L., classe 74, senegalese residente a Montesilvano. In particolare verso le ore 08.30 del 25 dicembre u.s. una pattuglia è intervenuta presso un bar del centro in quanto era stata segnalata la presenza di un cittadino extracomunitario ubriaco che infastidiva gli altri avventori. Sul posto gli agenti rintracciavano l'uomo che prima rifiutava di declinare le proprie generalità e poi iniziava ad inveire contro gli operatori, per cui, al fine di assicurare l'incolumità degli utenti presenti all'interno dell'esercizio, lo stesso veniva accompagnato presso gli uffici della Questura. Qui giunti, nonostante l'uomo continuasse ad inveire e ad insultare i poliziotti, si procedeva alla sua identificazione verificando che a suo carico vi erano numerosi precedenti di polizia. Al termine degli accertamenti lo stesso veniva denunciato per resistenza a pubblico ufficiale ed inosservanza al foglio di via obbligatorio emesso dal Questore, nonché sanzionato amministrativamente per l'ubriachezza molesta, dopodichè veniva invitato ad allontanarsi dal territorio comunale. Dopo alcuni minuti giungeva nuova richiesta al 113 per una persona straniera che aveva aggredito una barista all'interno di un bar. Gli agenti intervenuti verificavano che trattavasi del medesimo bar del primo intervento ed apprendevano dalla barista che un uomo di colore, poco prima, l'aveva stratonata per un braccio e le aveva palpato ripetutamente il seno, fino a quando riusciva a liberarsi dalla presa ed a rifugiarsi all'interno di uno stanzino. La vittima indicava quale autore dell'aggressione lo stesso senegalese fermato poche ore prima ed ancora presente nel locale. Agli eventi narrati dalla donna, aveva assistito anche un altro avventore del bar che l'aveva soccorsa cercando di trattenere il molestatore. In conseguenza dei fatti narrati l'extracomunitario veniva tratto in arresto per il reato di violenza sessuale e su disposizione del P.M. di turno associato presso la locale Casa Circondariale.

ARRESTATI EXTRACOMUNITARI PER RISSA Nella notte di Santo Stefano personale della Squadra Volante ha tratto in arresto E. M.Y., classe 1986 marocchino, B. M., classe 1986, tunisino e E. Z., classe 1985 marocchino, tutti pregiudicati, per rissa aggravata, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. In particolare nelle prime ore del 26 dicembre u.s. personale delle Volanti è intervenuto in questa piazza Alessandrini in quanto era stata segnalata al 113 una rissa tra diversi giovani con bottiglie di vetro. Gli operanti, giunti sul posto, notavano la presenza di diversi magrebini che partecipavano attivamente ad una rissa, diversi dei quali armati di cocci in vetro di bottiglie. Gli agenti, nonostante la forte resistenza attuata dai corrissanti, riuscivano a bloccare i cittadini in premessa indicati e ad accompagnarli in Questura. Il primo straniero colpiva anche gli operatori con dei calci, provocando loro delle lesioni guaribili in 5 giorni; inoltre, oltre ad essere destinatario di un divieto di dimora nel comune di Pescara, aveva a suo carico anche un ordine di carcerazione del Tribunale per una pena da scontare di circa 8 mesi. Gli altri due extracomunitari risultavano gravati da ordine di espulsione. Su disposizione del P.M. di turno i tre magrebini, in stato di arresto, venivano trattenuti in Questura in attesa dell'udienza di convalida che verrà effettuata nella mattinata odierna. Al termine della citata udienza E. M. Y. verrà comunque associato alla locale Casa Circondariale in esecuzione dell'ordine di carcerazione.

Fonte della notizia: pagineabruzzo.it